



PAOLO PROCACCINI

PensieriXversi

Milella, 2022

pp. 129, euro 14,00

Si intitola *PensieriXversi*, e il titolo deve essere preso alla lettera. La semantica, in effetti, può indurre in errore, come la quarta di copertina. Questo opuscolo non è una raccolta di poesie ma un insieme di pensieri, riflessioni, spunti, che trovano nei versi la loro migliore forma espressiva (da qui il titolo: pensieri per versi). La capacità e l'originalità di Paolo Procaccini sta nell'averli scritti in dialetto romanesco e di aver conferito loro una musicalità attraverso la rima: il risultato è, per l'appunto, l'espressione di un pensiero in due parole che esaltano un senso profondo ed estensivo dei temi che l'autore affronta: la politica, l'amore, gli amici, il cibo, l'essere umano in quanto tale, il denaro e tanto altro. Non mancano i passaggi ironici che strappano più di una risata, ma sempre tenendo l'occhio puntato sul fine che il testo si prefigge di avere: quello di far riflettere. Le massime sono sparse senza un ordine ma, a libro chiuso, l'ordine è ben chiaro nella testa. Un testo breve quanto efficace per far divertire e pensare. (Carla Iannacone)



ALESSANDRO MASI

Vita maledetta di Benvenuto Cellini

Neri Pozza, 2023

pp. 240, euro 19,00

Il genio e la follia sono facce della stessa medaglia, raccontano spesso le ricostruzioni letterarie di vite di artisti e uomini di genio. Delle connessioni tra malattia mentale e creatività era convinto il filosofo Aristotele che non a caso scrive che *"Non esiste grande genio senza una dose di follia!"* Ciò vale certamente per Benvenuto Cellini, insigne maestro rinascimentale la cui vita ebbe numerosi lati oscuri a causa della sua esistenza corrotta e licenziosa oltre ogni limite. Il nostro fu scultore, orafo, musicista e autore della propria autobiografia, tra le più note, inquietanti e dense di fascino dell'intera storia dell'arte. Muore in solitudine a Firenze nel 1571 dopo un'esistenza segnata da crimini e provocazioni ma anche da onori in campo artistico e atti eroici. Nel libro che vi segnaliamo, lo storico dell'arte Masi riprende attraverso le stesse parole di Cellini le sregolatezze di una vita d'artista "maledetta", segnata da violenze efferate, ruberie, omosessualità e prigione. (Giovanni Graziano Manca)

Un libro di Luigi Tenco

GORDIANO LUPI

Luigi Tenco è un cantante che amo dal 1975. Possiedo quasi tutti i suoi dischi, lo considero un poeta sopraffino, un intellettuale triste e disperato nato in un'epoca sbagliata per essere capito. Questo bel libro pare scritto per i fan più irriducibili, che troveranno una colta prefazione del grande Enrico De Angelis e un'utile cronologia di vita e opere curata da Enrico Deregibus. Il volume raccoglie persino i temi che Luigi scriveva alle elementari, quando parlava della mamma e della casa, del giardino e di come passava le domeniche. Non solo curiosità, perché De Angelis cerca di dimostrare che da quelle prime prove informi e piene di errori (conservati) nascono le canzoni della maturità scritte da uno sfortunato ragazzo, scomparso a soli 29 anni. Non sono meno importanti i diari giovanili, ma soprattutto gettano una luce sul Tenco autore e intellettuale le interviste e le lettere pubblicate da *certi giornali femminili* (il titolo di una sua canzone), così come sono interessanti le lettere alla madre. Tenco scrive anche sceneggiature per il cinema (mai realizzate), oltre a interpretare il bel film antimilitarista di Salce intitolato *La cuccagna*, ed è proprio a quel regista che le propone ma senza successo. Il libro contiene un'appendice di racconti scritti da Tenco, del tutto inediti, le lettere scritte a Valeria dal 1965 al 1967 e una serie di documenti legati a quel maledetto Sanremo del 1967 che avrebbe portato alla tragedia, consumata in una camera d'albergo, dopo l'estromissione di *Ciao amore, ciao* dalla serata finale. *Lontano lontano* non è un libro su Tenco ma è un libro di Luigi Tenco, che si racconta al pubblico a cuore aperto, attraverso testi semi inediti. Il lettore scoprirà un Tenco che *sente il dovere di doversi difendere dall'aura di ombroso, timido, scostante che accompagna la sua immagine pubblica*. Finalmente comprendiamo la vera ambizione del cantante: farsi capire attraverso la musica. Un autore che aveva qualcosa da dire, per questo scriveva crude e senza speranza, che non facevano sconti a nessuno, soprattutto non erano costruite per vendere. E le sue canzoni sono state utili per davvero.



LUIGI TENCO

A CURA DI ENRICO DE ANGELIS

E ENRICO DEREGIBUS

Lontano, lontano

Lettere, racconti, interviste

Il Saggiatore, 2023

pp. 450, euro 26,00